



Mercoledì 22 maggio

RADIO RADICALE. CGIL: GRAVE LO STOP ALLA PROROGA. GARANTIRE IL DIRITTO A SVOLGERE IL RUOLO DI INFORMAZIONE

"Lo stop alla proroga è un fatto grave. Si deve fare di tutto per garantire a Radio Radicale il diritto e la possibilità di continuare a svolgere il suo ruolo di informazione libera". Così la Cgil nazionale in una nota, dopo che sono stati bocciati tutti gli emendamenti al decreto crescita per salvare, con la proroga della convenzione, Radio Radicale. "Radio Radicale - sottolinea il sindacato di Corso d'Italia - oltre al ruolo fondamentale di servizio pubblico, ha anche il grande merito di non essersi mai sottratta all'impegno di raccontare il lavoro, di aver dato sempre voce alle rappresentanze sociali del nostro Paese. E la Cgil ha sempre avuto ascolto, anche quando la sua era una voce diversa e, magari, divergente da quella del Partito Radicale". "Si deve farà di tutto - conclude la Cgil - per trovare immediatamente una soluzione per prorogare la convenzione con il Mise ed evitare la chiusura della Radio. Sarebbe un danno enorme per il pluralismo dell'informazione, per la libertà e per tutto il Paese".

Da segnalare sul Corriere della Sera una intervista a Roberto Giachetti in sciopero della fame per Radio Radicale: "Il digiuno? Io non mi fermo. Di Maio li aiuti, lui è un amico" (Alessandra Arachi, p. 6)

LE NOTIZIE IN PRIMO PIANO

SALVINI LIMA IL DECRETO BIS. A pochi giorni dalle elezioni europee, il ministro degli Interni, Matteo Salvini, cerca di fare carte false per far passare le sue norme repressive contro l'immigrazione. L'ultimo tentativo per evitare la spaccatura definitiva del governo è quello di limare il testo del decreto bis sulla sicurezza. Pare siano saltate le multe previste inizialmente per ogni migrante salvato in mare. Salvini è convinto così di tenere in piedi la maggioranza: il governo non cadrà, dice, sentendosi anche sicuro dell'esito elettorale europeo. In vista del voto per Bruxelles scende in campo direttamente la Chiesa. Votate tutti, ma non Salvini, ha detto ieri il presidente dei vescovi italiani, Gualtiero Bassetti. Nella rissa sul decreto sicurezza viene coinvolto anche il presidente Mattarella che oggi incontrerà Conte

TRIA GUASTAFESTA. I soldi per i provvedimenti voluti dalla Lega e dai Cinque Stelle non ci sono. In particolare sono ormai in dubbio tutte le norme su famiglia e dintorni, mentre si profilano nuovi interventi sulle tasse. Il ministro



segnalazioni dalla stampa e dal web

dell'economia, Tria, che è sempre stato a favore dell'aumento dell'Iva, cancella le risorse che il governo Renzi aveva destinato agli 80 euro. Oggi a Roma l'assemblea annuale di Confindustria

PENSIONI. LA BEFFA DELLE RIVALUTAZIONI TAGLIATE. *Sulla decisione dell'Inps è intervenuto ieri il segretario generale dello Spi Cgil, Ivan Pedretti: "Lo avevamo denunciato da tempo e ora ne abbiamo la certezza. Dopo averli definiti avari, il governo beffa ancora 5,5 milioni di pensionati, riprendendosi i soldi che hanno avuto in più di rivalutazione nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, per un totale di 100 milioni. Ovviamente, il tutto avverrà subito dopo le elezioni europee. Fanno come e peggio degli altri". "Alla faccia del cambiamento – dice Pedretti – il primo giugno i pensionati saranno in migliaia alla manifestazione indetta dai sindacati in piazza San Giovanni, a Roma, anche per denunciare questo ennesimo danno nei loro confronti". Molta evidenza alla notizia su Repubblica. Titolo di apertura: "Pensioni, il colpo di mano". Il nuovo presidente Inps, Tridico, privilegia quota 100 e reddito di cittadinanza. Sul Sole 24 ore scrive Davide Colombo (p.2). Su Repubblica Valentina Conte (p.3) e sul Corriere della Sera Enrico Marro: Scattano i conguagli, la mappa assegno per assegno (p.29). Pensioni, tagli da giugno è il titolo del pezzo di Luca Cifoni sul Messaggero (p.9). La notizia anche sui giornali di destra. I titoli del Giornale: "Il governo stanga le pensioni con tagli e conguagli a raffica" (p.6). Sull'Avvenire: "Pensioni, a giugno un doppio colpo" (p.8). Sul manifesto scrive Massimo Franchi: "Conguaglio per 5 milioni a giugno" (p.7)*

SINDACATI EUROPEI A VIENNA. *Si è aperto ieri a Vienna il XIV congresso della Confederazione europea dei sindacati (Ces), che si concluderà venerdì 24 maggio. Vi partecipano oltre 600 delegati sindacali nazionali, tra cui i segretari generali e i presidenti di circa 90 organizzazioni di 38 paesi europei, cui si aggiungono dieci federazioni settoriali europee. Folta la delegazione della Cgil, guidata dal segretario generale Maurizio Landini, la segretaria confederale Gianna Fracassi e la responsabile delle Politiche europee e internazionali Susanna Camusso. Tanti gli ospiti presenti alla quattro-giorni di dibattito: il primo ministro del Portogallo Antonio Costa, il presidente della Repubblica austriaca Alexander Van der Bellen, il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, il decano della Psia Sciences ex premier italiano Enrico Letta, il premio Nobel per l'economia Joseph Stiglitz. Il congresso eleggerà un nuovo gruppo dirigente, modificherà la Costituzione della Ces e adotterà documenti chiave, tra cui il Manifesto di Vienna e il Programma di azione 2019-2023. Sul sito di Rassegna Sindacale la cronaca della prima giornata e la campagna della Ces per le elezioni europee di domenica prossima: <https://www.rassegna.it/articoli/per-un-nuovo-contratto-sociale-aperto-il-congresso-ces>*



segnalazioni dalla stampa e dal web

NO AL DECRETO SPACCAITALIA. Si è svolto ieri a Napoli un importante convegno della Cgil sui pericolosi processi di divisione del Paese innescati dalle norme sull'autonomia differenziata volute da alcune regioni del Nord. Sul sito di RadioArticolo1, che ieri ha trasmesso l'iniziativa in diretta, il podcast per riascoltare le conclusioni della segretaria confederale Rossana Dettori: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/05/21/40596/autonomia-effetti-e-ricadute-sullitalia-e-il-mezzogiorno> e il podcast con gli altri interventi dei segretari regionali: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/05/21/40595/autonomia-effetti-e-ricadute-sullitalia-e-il-mezzogiorno>. La cronaca del convegno di ieri anche sul Corriere del Mezzogiorno: "La Cgil: Stati Generali del Meridione contro l'autonomia differenziata", la segretaria nazionale Dettori invita i governatori a fare fronte comune (p. 13). "Il Paese è già diviso e diseguale - denuncia la Cgil - e la soluzione quindi non è riconoscere maggiore autonomia ad alcune regioni, ma riconoscere a tutti uguali diritti, come sancito dalla Costituzione". Purtroppo, le disparità regionali nel campo dei diritti sono oggi evidenti, così come riportato nei materiali della campagna nazionale. Ad esempio: Il diritto al tempo pieno nella scuola primaria è negato a 7 bambini su 10 in Veneto e nelle Marche, a 8 su 10 in Puglia; Ogni 100 bambini ci sono solo 17 posti negli asili nido in Toscana, 12 in Lombardia, e 2 in Campania; Ogni 1000 anziani ci sono solo 14 posti nelle strutture residenziali in Liguria, 10 in Umbria, 1 in Basilicata. Le disparità rischiano di aumentare ulteriormente se si consentono deroghe alle norme di tutela, a partire da quelle ambientali. Già oggi si registra un consumo di suolo del 12,99% Lombardia, 12,35% in Veneto, 10,36% in Campania, a fronte di una media nazionale del 7,65%. "L'autonomia delle Regioni, così come immaginata, romperà il vincolo di solidarietà del Paese e aumenterà i divari esistenti. Non siamo contrari al decentramento, ma non ci può essere un Paese con cittadini di serie A e di serie B. Essere comunità significa - conclude la Cgil - condividere le risorse e garantire a tutti le stesse opportunità, quindi 'Prima i diritti uguali per tutti'

DA RIACE UNA BUONA NOTIZIA. "Una buona notizia che rafforza la nostra convinzione sulla positiva esperienza del 'modello Riace'". Così il segretario confederale della Cgil Giuseppe Massafra ha commentato ieri la decisione del Tar della Calabria sezione di Reggio Calabria che ha accolto il ricorso del Comune annullando di fatto il provvedimento del Ministero dell'Interno che aveva escluso Riace dallo Sprar. "Abbiamo difeso le ragioni di quel modello di integrazione fin dall'inizio e continueremo a farlo. Chi, come il Viminale, al contrario alza i muri dell'ideologia più reazionaria, scegliendo di assumere a bersaglio della propria propaganda Mimmo Lucano, che ha avuto invece il merito da sindaco di elevare a modello d'integrazione un comune a rischio di desertificazione, impoverisce il nostro Paese ed uccide ogni prospettiva di



segnalazioni dalla stampa e dal web

sviluppo e di convivenza civile libera e democratica". Il manifesto dedica la sua copertina di oggi alla notizia: "Così è se Riace". All'interno parla lo spesso Mimmo Lucano che spiega il motivo del suo rifiuto a candidarsi per le elezioni europee: "Il mio posto è in consiglio comunale. Per questo ho detto no alle europee" (intervista a cura di Claudio Dionesalvi e Silvio Messinetti a pagina 4.

MEMORIA: 23 MAGGIO 1992. Fu il giorno della strage di Capaci. Nell'attentato organizzato da Cosa Nostra morì il magistrato antimafia Giovanni Falcone e altre quattro persone: la moglie Francesca Morvillo, anche lei magistrato, e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro. Vi furono anche 23 feriti, fra i quali gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo, Gaspare Cervello e l'autista giudiziario Giuseppe Costanza

MOBILITAZIONI. BASEOTTO (CGIL): LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL 22 GIUGNO PROSSIMO È SOLO UNA TAPPA DI UN PERCORSO CHE PROSEGUIRÀ IN ASSENZA DI RISPOSTE DAL GOVERNO

"La manifestazione nazionale del 22 giugno sul Mezzogiorno, che si terrà a Reggio Calabria, è solo una tappa di un percorso di lotta avviato il 9 febbraio che, in assenza di risposte da parte del governo riprenderà dopo l'estate, non escludendo anche la mobilitazione di carattere generale": lo ha detto il segretario confederale nazionale Cgil, **Nino Baseotto**, intervenendo al direttivo della Cgil Sicilia. Baseotto ha aggiunto: "Si è aperta un' importante stagione unitaria che non ha precedenti negli ultimi 30 anni e questa va consolidata a tutti i livelli". Il segretario Cgil ha inoltre espresso preoccupazione per "il clima di intimidazione e di autoritarismo che si respira nel Paese, tollerante verso i violenti e intollerante verso i deboli o anche verso chi rivendica solo il diritto di manifestare liberamente le proprie opinioni, si tratti di studenti, di lavoratori, di cittadini. Questa è - ha sottolineato Baseotto- una pericolosa deriva e c'è da chiedersi se ci sia un nesso tra questa preoccupante recrudescenza e le voci che dicono che gli ultimi sondaggi darebbero in calo il partito del ministro degli Interni"

LE TAPPE DELLA MOBILITAZIONE DI CGIL, CISL, UIL

E' fitto il calendario delle iniziative della mobilitazione generale lanciata unitariamente dai sindacati confederali per cambiare le politiche del governo già dalla manifestazione di febbraio. Ecco i principali appuntamenti: dopo la manifestazione dei sindacati dell'agroalimentare a Roma, il **PRIMO GIUGNO** torneranno in piazza i pensionati per la manifestazione nazionale organizzata



dallo Spi Cgil insieme ai due sindacati dei pensionati della Cisl e della Uil. I pensionati si battono contro il blocco delle rivalutazioni delle pensioni e per una riforma effettiva della previdenza oltre che per una sanità pubblica universale. Lo slogan della manifestazione di piazza San Giovanni è "Dateci retta". In vista della manifestazione di giugno i sindacati dei pensionati hanno organizzato già tre assemblee nazionali preparatorie che si sono tenute a Padova, Roma e Napoli; **L'8 GIUGNO** scenderanno in piazza i lavoratori pubblici per una manifestazione nazionale a Roma (Piazza del Popolo) per il rinnovo dei contratti, un piano straordinario di assunzioni e la richiesta di maggiori risorse per il Welfare; il **14 GIUGNO** sarà la volta dei metalmeccanici che tornano a scioperare unitariamente. Nell'ambito dello sciopero Fim, Fiom e Uilm hanno organizzato tre manifestazioni nazionali che si terranno a Milano, Firenze e Napoli all'insegna del "Futuro per l'industria" : difendere e aumentare l'occupazione con investimenti pubblici e privati; infine ultimo appuntamento in agenda sarà quello del **22 GIUGNO** con la manifestazione nazionale unitaria per il rilancio delle regioni del Sud. Dopo la due giorni di Matera che si è appena conclusa, il prossimo appuntamento per parlare del rilancio del Mezzogiorno sarà quello di Reggio Calabria. "Il 22 giugno Cgil, Cisl, Uil saranno a Reggio Calabria per una grande manifestazione - ha detto il segretario generale della Cgil Maurizio Landini - non sarà una manifestazione del sud, ma di tutta l'Italia per dire che il sud è una questione nazionale ed europea, che senza il rilancio del sud non c'è una nuova crescita".

PORTI. CGIL: IMPORTANTE VITTORIA CONTRO LA NAVE DELLE ARMI

"Finalmente la nave delle armi, Bahri Yanbu, ha lasciato il porto di Genova in direzione Alessandria d'Egitto senza aver potuto imbarcare i generatori per uso militare. Una notizia positiva, un'importante vittoria frutto anche della battaglia della Cgil e dei suoi lavoratori che ieri incrociando le braccia e protestando in tutti i porti liguri hanno impedito che il cargo imbarcasse, a Genova e La Spezia, quanto necessario alle operazioni definite dalle Nazioni Unite 'crimini di guerra' e fuori dal rispetto dei trattati internazionali". Così, in una nota, il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**. "Fin da subito, assieme alle associazioni, abbiamo denunciato - aggiunge il dirigente sindacale - la gravità di quanto stesse accadendo nei nostri mari. La reazione dei lavoratori della Filt Cgil non si è fatta attendere ostacolando così, con la loro mobilitazione, il trasferimento di armi e munizioni per non essere complici di quello che sta succedendo in Yemen. I porti - ricorda in conclusione Massafra - vanno aperti alle persone e chiusi ai traffici di armi".



segnalazioni dalla stampa e dal web

TRASPORTO AEREO. IERI TUTTI A TERRA. SCIOPERO RIUSCITO. I DESTINI DI ALITALIA ANCORA APPESI A UN FILO

Il resoconto della giornata di lotta nel settore del trasporto aereo su Rassegna Sindacale: <https://www.rassegna.it/articoli/tutti-a-terra-sciopero-generale-del-trasporto-aereo>

Piloti e assistenti di volo di Alitalia, Blue Air e Blu Panorama, tecnici della manutenzione e personale di terra delle compagnie, addetti all'handling, al catering e alla gestione aeroportuale. Tutti in sciopero ieri per protestare contro la drammatica situazione del trasporto aereo. La protesta, indetta da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl trasporto aereo, è la seconda del settore, dopo lo sciopero di quattro ore del 25 marzo scorso. Previsto anche un presidio, a partire dalle ore 10, presso le partenze nazionali del terminal 1 dell'aeroporto di Roma Fiumicino. Alitalia ha già fatto sapere di aver cancellato la metà dei voli sia nazionali sia internazionali programmati per oggi, oltre ad alcuni voli nella serata del 20 maggio e nella prima mattina del 22 maggio.

“La situazione del settore, strategico per il Paese, continua a vivere una fase di accentuata dicotomia: da un lato una costante crescita di passeggeri e di voli, dall'altro un proliferare di situazioni fallimentari”, spiegano i sindacati: “Alla base dello sciopero c'è la situazione Alitalia, arrivata alla fase conclusiva della procedura di amministrazione straordinaria senza che nulla lasci presagire, al di là delle dichiarazioni d'intenti, una chiusura senza impatto sull'occupazione, in termini di esuberi e tagli al costo del lavoro”.

Ma la vicenda dell'ex compagnia di bandiera non è l'unica causa. “C'è la questione del Fondo di solidarietà del settore, che ha permesso di gestire le crisi passate e che deve servire per accompagnare quelle in atto, che viene ridotto dal provvedimento del governo sulle pensioni nel tempo e nella quantità economica”, proseguono Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl trasporto aereo: “Manca anche una concreta legislazione nazionale per il sostegno del settore, che contrasti il dumping contrattuale e che preveda l'applicazione del contratto del trasporto aereo e di regole chiare, a salvaguardia dell'occupazione e dei salari”.

“La protesta è indetta per la grave situazione occupazionale del trasporto aereo”, spiega il segretario nazionale della Filt Cgil **Fabrizio Cuscito**, ricordando le questioni al centro della vertenza generale: “Il rinnovo del contratto nazionale di settore, una legislazione di sostegno che renda nel nostro Paese il ccnl riferimento minimo normativo e retributivo per tutti i lavoratori del settore, il finanziamento strutturale del Fondo di solidarietà del trasporto aereo”. E poi la questione Alitalia: “Siamo di fronte all'ennesima



segnalazioni dalla stampa e dal web

proroga, anche piuttosto lunga, che sposta la soluzione del problema a dopo le elezioni, esattamente quello che doveva essere evitato. C'è in ballo il lavoro di oltre 11 mila persone e di tutto l'indotto, è sempre più necessario e urgente che il governo, dopo quasi un anno di rinvii, batta un colpo”.

Sul dossier Alitalia intanto è sceso il silenzio. Il governo ha nuovamente prorogato, stavolta a sabato 15 giugno (la scadenza era fissata al 30 aprile), la presentazione dell'offerta da parte delle Ferrovie dello Stato. Il 10 maggio scorso, intanto, Fs ha presentato il proprio piano industriale 2019-2023, dove però manca il capitolo Alitalia. “Siamo in una fase negoziale”, ha spiegato l'amministratore delegato Gianfranco Battisti: “Se poi l'operazione dovesse concludersi, il piano sarebbe adattato per Alitalia, ma nei suoi pilastri non cambierebbe di molto”.

Il nodo è sempre quello della compagine azionaria. Nel capitale entreranno sicuramente le Ferrovie dello Stato, la cui offerta è stata annunciata il 31 ottobre scorso, che intendono acquisire non più del 30 per cento. Il partner industriale individuato è l'americana Delta Airlines, che ha confermato l'adesione per il 15 per cento della compagnia. Un altro 15 per cento proverrà dal ministero dell'Economia, utilizzando i proventi per gli interessi (stimati in 145 milioni di euro) sul prestito-ponte di 900 milioni concesso ad Alitalia dopo il commissariamento del 2 maggio 2017. Sommato tutto, si arriva al 60 per cento del capitale. Manca dunque un 40 per cento, pari a una cifra di circa 300 milioni di euro. In questi sei mesi e mezzo dall'offerta di Fs non si sono fatti avanti nuovi investitori. Dopo i no di Poste Italiane, Cassa depositi e prestiti, Leonardo, Eni, Fincantieri e altre società partecipate a entrare nel capitale azionario di Alitalia, sono arrivati anche quelli di Atlantia (holding della famiglia Benetton, che controlla Aeroporti di Roma e Autostrade per l'Italia) e del gruppo Toto (già attivo in Air One). Le speranze si erano appuntate in particolare su Atlantia, ma a gelarle ci ha pensato il fondatore del gruppo Luciano Benetton, in una intervista a *Repubblica*: “Mi sono informato: non c'è stato nessun incontro, nessuna proposta, niente di niente”.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI: PRESENTATO IL RAPPORTO DI RICERCA. COLLA (CGIL):“ACQUA, ELETTRICITÀ, RIFIUTI, GAS E TPL ESSENZIALI SIA PER QUALITÀ VITA, CHE PER SVILUPPO SOSTENIBILE”. EMERSE DUE ITALIE. FORTE DIVARIO NORD-SUD E CON GLI ALTRI PAESI DELL'UNIONE

No all'esistenza di due Itale e superamento del forte divario con altri paesi europei (Spagna, Francia, Germania, Regno Unito) e fra Nord e Sud del paese. Questo l'obiettivo dell'ampio confronto avviato dalla Cgil sulla base della



segnalazioni dalla stampa e dal web

Rapporto di ricerca presentato oggi alla presenza delle Authorities. "Dobbiamo ricucire i territori - ha detto il vicesegretario generale della Cgil, **Vincenzo Colla**- ed in questo contesto è prioritario avviare nel Sud un processo di aggregazione dei servizi, oggi molto frammentati, con la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali ed imprenditoriali". A questo fine, Colla ha difeso, ad esempio, il modello positivo dell'Acquedotto pugliese, così come anche il Rapporto di ricerca aveva rilevato, indicandolo come soggetto industriale da cui partire nel Mezzogiorno.

Il dibattito, cui hanno partecipato Stefano Besseghini, Presidente ARERA, Massimo Vai, Direttore Centrale Strategie, Regolamentazione ed Enti Locali HERA, Giovanni Valotti, Presidente Confservizi e Presidente A2A, Andrea Camanzi, Presidente Autorità Trasporti, Nicola De Sanctis, Amministratore Delegato Acquedotto Pugliese, Giuseppina Gualtieri, Presidente TPER e Vicepresidente ASSTRA, Antonio Andreotti, Direttore Personale Organizzazione e Sistemi Informativi IREN, ha messo in risalto il miglioramento registrato nei servizi pubblici locali a rete con la gestione operata dalle Multiutilities. Un modello quindi da espandere anche nelle aree del Paese dove esistono situazioni critiche caratterizzate da bassa qualità dei servizi erogati e da tariffe elevate.

Quanto al quadro legislativo, non sono mancate le preoccupazioni circa il rischio che i provvedimenti in discussione, a partire dal disegno di legge Daga, possano modificare in negativo il quadro che regola oggi il settore. In particolare sono tre i punti di maggiore attenzione: il pericolo che, con un'ulteriore frammentazione, si vada incontro ad una deindustrializzazione del comparto idrico; il rischio che con l'entrata in vigore -oggi rinviata al 31 dicembre- dell'articolo 177 del codice degli appalti le aziende dei servizi (gas, rifiuti ed elettricità) possano essere obbligate ad esternalizzare l'80 per cento dell'attività e del personale con ricadute negative sia sulla sicurezza degli impianti industriali e domestici che sull'occupazione e la qualità del lavoro. Da ultimo, la paventata riduzione del fondo nazionale dei trasporti che finirebbe per incidere sulla tenuta economica delle aziende di Tpl.

Gia nella relazione del responsabile nazionale del settore, Gabriele Valeri, era stata evidenziata la debolezza dell'assetto industriale e della dimensione di gran parte delle aziende del Mezzogiorno e di alcune importanti realtà romane quali Ama (rifiuti) ed Atac (Trasporti): "Dobbiamo superare le eccessive differenziazioni fra i territori su tariffe ed efficienze dei servizi, a tutto svantaggio del sud ma anche di alcune zone del centro, come nella capitale dove l'azienda dei rifiuti, l'Ama, non è stata in grado neanche di presentare il bilancio per l'anno 2017, e dove l'Atac, (trasporti comunali) accusa per lo stesso anno perdite per 120 milioni di euro".

Esperienze significative -insieme ad inefficienze per problemi specifici dei vari servizi, quali ad esempio la difficoltà ad individuare l'allocazione dei siti per lo smaltimento dei rifiuti- sono state illustrate negli interventi dei Segretari generali di categoria e delle maggiori strutture della Cgil che hanno rilevato la



segnalazioni dalla stampa e dal web

diffusa e positiva ripresa degli investimenti nella maggior parte dei territori. "Prioritario -ha rimarcato a conclusione il Vicesegretario Colla- è che il Sud non perda altro terreno. Nell'era della digitalizzazione non possiamo più consentire l'esistenza di un gap così marcato che porta alla migrazione di intere generazioni di giovani. Ciò sarà possibile se si riuscirà a pianificare nuovi investimenti nelle reti materiali ed immateriali che assicurino un progetto di economia circolare, l'utilizzo delle energie alternative, e realizzino lo sviluppo sostenibile di cui abbiamo bisogno". Il Rapporto di ricerca si può richiedere alla Cgil nazionale.

IN DIFESA DELLA PROFESSORESSA SOSPESA. SI PREPARA LA MOBILITAZIONE NAZIONALE

Si allarga e si rafforza la solidarietà con la professoressa **Rosa Maria Dell'Aria**, sospesa per omessa vigilanza. Ieri l'iniziativa di un liceo romano che è stata raccontata sul RadioArticolo1 durante una trasmissione condotta da **Martina Toti**. Pronta la mobilitazione nazionale. Ai microfoni della radio: Alessandro Rapezzi, Flc Cgil e Mirella Arcamone, liceo Anco Marzio Ostia. <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/05/21/40603/io-non-sorveglio-sveglio>

ELEZIONI: CGIL - FP CGIL VVF DENUNCIANO, IN VENETO IL CANDIDATO DELLA LEGA CHE INDOSSA L'UNIFORME DEL CORPO

"No all'uso strumentale della divisa dei Vigili del Fuoco a scopo elettorale". A chiederlo sono la Cgil nazionale e la Funzione Pubblica Cgil Vigili del Fuoco, nel denunciare due recenti casi. "La propaganda di Salvini fa scuola", denunciano Cgil e Vigili del Fuoco, aggiungendo che: "Non solo il ministro, il 'vizio' di indossare divise a fini propagandistici influenza altri esponenti della Lega. Al comune di Spinea, in provincia di Venezia, infatti, il candidato della Lega al consiglio comunale, Marcello Gavagnin, a sostegno della candidatura a sindaco di Martina Vesnaver, diffonde santini e video elettorali indossando la divisa di Vigile del Fuoco". Facendo leva sulla sua professione, fanno sapere Cgil e Fp Cgil Vvf, "Gavagnin viola il regolamento di servizio piegando il Corpo a propaganda politica". Ma non solo, il sindacato punta il dito anche contro una recente iniziativa che ha visto coinvolto il sottosegretario agli interni, Stefano Candiani. "Sempre in termini di speculazione politica - affermano - il sottosegretario al Viminale Candiani, nonché esponente della Lega, ha partecipato lunedì scorso a Torino ad un convegno, organizzato dal carroccio, radunando intorno ad un tavolo Vigili del Fuoco in divisa".



segnalazioni dalla stampa e dal web

Per queste ragioni, proseguono Cgil e Vigili del Fuoco, "sosteniamo le iniziative parlamentari assunte dal Pd e da Leu che hanno depositato due interrogazioni parlamentari, indirizzate al Ministro dell'Interno Salvini, per denunciare quanto accaduto a Spinea. Il 'Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco' richiama, infatti, tra i doveri generali del personale, la massima diligenza nell'uso e nella custodia dei dispositivi di protezione individuale, tra i quali rientra l'uniforme da intervento, e dispone di non avvalersi di quanto è di proprietà dell'Amministrazione per ragioni che non siano di servizio. Quando a noi viene impedito di manifestare in piazza per denunciare lo stato in cui versa il corpo, c'è chi utilizza l'uniforme a scopi elettorali e inevitabilmente di parte", concludono Cgil e Fp Cgil Vvf.

LA CGIL SARÀ IN PIAZZA VENERDÌ PER LA GIUSTIZIA CLIMATICA

"Venerdì prossimo, 24 maggio, saremo nuovamente in piazza per il secondo sciopero globale per il clima, dopo quello del 15 marzo e dopo l'importante manifestazione in piazza del Popolo del 19 aprile che ha visto la partecipazione dell'attivista Greta Thunberg e l'incontro con il segretario generale della Cgil Maurizio Landini. La nostra mobilitazione e il nostro impegno non si fermeranno finché i governi, a partire da quello italiano, non agiranno in modo concreto per combattere il cambiamento climatico". È quanto si legge in una nota diffusa ieri dalla Cgil nazionale.

"I governi - prosegue la Confederazione - continuano a dimostrare tutta la loro inerzia, e anche quando si è presentata l'occasione di agire, come nell'ultimo Consiglio europeo di Sibiu in cui si è discusso del futuro dell'Europa, hanno scelto di bocciare l'ambizioso piano contro il cambiamento climatico presentato da otto Paesi". Per la Cgil "non c'è più tempo da perdere. Ora è tempo di agire per la giustizia climatica: è urgente cambiare radicalmente il modello di produzione e di consumo per renderlo sostenibile dal punto di vista climatico e sociale. Investimenti, politiche fiscali, industriali ed economiche devono guardare alla decarbonizzazione, unica strada - conclude il sindacato di corso d'Italia - per disinnescare la potente bomba ad orologeria dell'incremento della temperatura globale".

AMBIENTE. LA CGIL SARÀ PARTE ATTIVA AL FESTIVAL ASVIS. TRE LE INIZIATIVE PROMOSSE DAI SINDACATI: 31 MAGGIO, 4 E 5 GIUGNO PER DISCUTERE DI GIUSTA TRANSIZIONE, POLITICHE URBANE SOSTENIBILI ED ECONOMIA CIRCOLARE



segnalazioni dalla stampa e dal web

“Anche quest’anno la Cgil sarà parte attiva alla terza edizione del Festival italiano dello Sviluppo Sostenibile 2019, perché crediamo che solo con l’azione collettiva si può realizzare quel cambiamento culturale, politico, economico necessario a centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e attuare così l’Agenda 2030”. Lo afferma la vicesegretaria generale della Cgil **Gianna Fracassi** nel giorno dell’inaugurazione del Festival promosso dall’Asvis.

Tra le numerose iniziative che si terranno fino al 6 giugno in tutta Italia, la Cgil, insieme a Cisl e Uil, promuoverà tre convegni nazionali. Il primo, dal titolo ‘Priorità per una transizione ambiziosa, giusta e sostenibile’, si terrà il 31 maggio a Roma a partire dalle ore 15, presso l’Auditorium di via Rieti, 13. Si affronteranno i temi della giustizia climatica, del finanziamento sostenibile, della trasformazione elettrica dell’energia, dei nuovi trasporti e del Piano Energia e Clima (Goal 7 e 13). A concludere l’iniziativa sarà la vicesegretaria generale della Cgil **Gianna Fracassi**.

Il 4 giugno alle ore 9.30 sarà la sede della Cgil nazionale, in corso d’Italia 25 a Roma, a ospitare la seconda iniziativa sulle ‘*Politiche urbane sostenibili*’. Si discuterà di sviluppo urbano sostenibile e di rigenerazione urbana (Goal 11). A coordinare i lavori sarà **Gianna Fracassi**. La terza ed ultima iniziativa su ‘Economia circolare, innovazione e lavoro’ si svolgerà il 5 giugno a Napoli all’Università Federico II (Goal 8 e 12). Interverrà il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**.

SARDEGNA. SOSPESA LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO A QUARTU SANT’ELENA. I LAVORATORI SI PREPARANO A UN PRESIDIO A OLTRANZA CHE VERRÀ ORGANIZZATO DALLA FLAI CGIL

“Nonostante gli accordi firmati dieci mesi fa, con l’impegno dell’amministrazione a garantire le risorse, la continuità del servizio e dei livelli occupazionali - ha detto la segretaria territoriale Flai Cgil **Valentina Marci** - l’appalto è nuovamente sospeso, con un gravissimo danno per i cittadini, che ancora una volta vedranno la propria città in uno stato di abbandono e degrado, e per i trenta lavoratori senza reddito e senza alcun ammortizzatore dal 14 maggio”. Una palese dimostrazione di inaffidabilità secondo la Flai, che denuncia anche l’assoluta mancanza di trasparenza e tempestività nelle comunicazioni da parte dell’amministrazione.

Nel frattempo, le procedure dell’ultima gara, che prevede un affidamento per 18 mesi, sarebbero state bloccate per una presunta irregolarità ma non c’è alcuna certezza sulle reali motivazioni dei ritardi. “L’assessora all’Ambiente



segnalazioni dalla stampa e dal web

Tiziana Terrana - ha spiegato Valentina Marci - ci ha comunicato che al momento attuale gli uffici stanno valutando le offerte tecniche della gara ma nessuno chiarisce quando ripartirà l'appalto". Per oggi sembra sia prevista, sempre secondo le comunicazioni dell'assessora, una seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche relative a un affidamento "tampone" di 65 giorni, che partirebbe entro tre giorni. Da qui la decisione di sindacato e lavoratori di aspettare fino al 29 maggio per capire se il servizio, seppure temporaneamente, ripartirà. Altrimenti, lo stato di agitazione si trasformerà in una vera e propria mobilitazione con presidio davanti al Comune.

GENOVA. DOMANI IL COMIZIO DI CASAPOUND. PRESIDIO ANTIFASCISTA DAVANTI ALLA PREFETTURA

CasaPound ha organizzato un comizio in piazza Marsala a Genova per domani, giovedì 23 maggio. Cgil Genova, Anpi Genova, Arci Genova, Comunità di San Benedetto al Porto, Libera Genova dicono NO ai fascisti e a questa provocazione nella nostra città Medaglia d'oro al valore per la Resistenza. E' stato quindi organizzato un presidio per domani. Appuntamento in Largo Lanfranco (sotto la Prefettura) a partire dalle ore 16.30.

CULTURA. OGGI A ROMA LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO DI GAETANO SATERIALE

"Dai banchi e dalle officine". Il romanzo di **Gaetano Sateriale** (Ediesse) sarà presentato oggi pomeriggio a Roma presso La Mia Libreria, via Roberto Malatesta 85, alle ore 18,30. Interverranno, insieme all'autore, il deputato **Pier Luigi Bersani**, **Fulvio Fammoni** (Fondazione Giuseppe Di Vittorio) e **Leonello Tronti**, docente di Economia all'Università di Roma Tre. Presenta e coordina **Alessandro Mauriello**, Associazione Labour Riccardo Lombardi. Breve presentazione a cura della casa editrice Ediesse: "La rivolta studentesca del '68 è un'onda che si diffonde ovunque in Italia, e così le lotte operaie. Un gruppo di studenti vive quegli anni in una delle formazioni più antagoniste: Potere operaio. E partecipa in prima persona alle discussioni, agli scontri con la polizia, ai successi, alle divisioni e delusioni. Finché tutto precipita nell'epoca che segnerà la fine del movimento e l'affermarsi del riflusso. L'incontro con i Consigli di fabbrica e i delegati consente ad alcuni di loro di continuare ad avere un'esperienza politica collettiva in cui credere. La Cgil rinnovata solleciterà la loro collaborazione per intervenire sulle trasformazioni del lavoro di quegli anni fino a farne dei sindacalisti a tempo pieno. Molti dirigenti del



segnalazioni dalla stampa e dal web

sindacato di oggi hanno attraversato un percorso simile a quello del protagonista del romanzo, Enrico Montorsi, e dei suoi amici. Dai banchi e dalle officine descrive i tanti lavori dell'Italia agricolo-industriale e poi quelli sindacali e politici degli anni settanta, arrivando fino al caso Moro e all'inizio della ristrutturazione industriale".

GLI APPUNTAMENTI NELL'AGENDA CGIL

OGGI

Vienna – Messe Wien, Exhibiton & Congress Center, ore 9. 14° Congresso della CES 'Un'Europa più giusta per i lavoratori!'. Partecipa una delegazione della segreteria confederale della Cgil, interviene il segretario generale **Maurizio Landini**

Roma – Auditorium Parco della Musica, Viale Pietro De Coubertin 30, ore 10.30. Assemblea Pubblica di Confindustria 2019. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

Bologna – Cgil Bologna, Via Marconi 67/2, Salone Di Vittorio, ore 9.30. Iniziativa Cgil Bologna, tavola rotonda 'Dopo le sentenze del Processo Aemilia. Riflessioni sulle infiltrazioni della 'ndrangheta nel nostro territorio, quali danni al lavoro, al sistema economico-produttivo, quali compromissioni sociali e politiche'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**

Bologna – Libreria Coop Zanichelli, Piazza Galvani 1/H, ore 16.30. Presentazione del libro 'Le cento storie di Aemilia' di Paolo Bonacini. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**

DOMANI

Vienna - Messe Wien, Exhibiton & Congress Center, ore 9. 14° Congresso della CES 'Un'Europa più giusta per i lavoratori!' Partecipa una delegazione della segreteria confederale della Cgil guidata dal segretario generale **Maurizio**



segnalazioni dalla stampa e dal web

Landini

Vasto (CH) – Palazzo D’Avalos, ore 9.30. Centenario Cgil Chieti ‘Il coraggio di Agire pensando al Futuro’. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

VENERDÌ

Vienna - Messe Wien, Exhibiton & Congress Center, ore 9. 14° Congresso della CES 'Un'Europa più giusta per i lavoratori!'. Partecipa una delegazione della segreteria confederale della Cgil guidata dal segretario generale **Maurizio Landini**

Monza – Cgil Monza e Brianza, Viale Premuda 17, ore 9.30. Iniziativa Cgil Lombardia ‘L’accoglienza in Cgil: dal monitoraggio alla condivisione’. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Nino Baseotto**

Firenze – Polo delle Scienze Sociali di Novoli, Edificio D6, Aula Magna 0.18, Via delle Pandette 32, ore 9.30. Iniziativa dell’Università degli studi di Firenze ‘Corsi e ricorsi del diritto del lavoro’ – “Riders” autonomia e subordinazione ai tempi della GIG economy. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

SABATO

Firenze – Foresteria Valdese, Via de’ Serragli 49, ore 10.30. Iniziativa Oxfam ‘I diritti nell’epoca delle grandi disuguaglianze’. Partecipa la vicesegretaria generale della Cgil **Gianna Fracassi**

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO

Roma. “Non c’è futuro senza cultura”. L’Italia e la sfida alla povertà educativa. Convegno presso la Cgil nazionale, Sala Di Vittorio, ore 15. Introduzione a cura del segretario confederale **Giuseppe Massafra**. Conclusioni del segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

=====
=====

Mattinale chiuso alle 7, 40. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====
=====

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list "Mattinale CGIL". Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email (p.andruccioli@cgil.it) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

You are subscribed to "Il Mattinale CGIL" mailing list. To unsubscribe, reply to this email (p.andruccioli@cgil.it) with the word "remove" in the text body.

=====
=====